

Turismo, i gioielli dei Castelli alla mostra dell'archeologia

► A Paestum l'iniziativa per la promozione del sistema museale

È Lanuvio a rappresentare i Comuni dei Castelli e i musei e siti archeologici del territorio, alla XVII edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in corso da tre giorni a Paestum. Una vetrina internazionale per promuovere e valorizzare il patrimonio museale e culturale del territorio castellano e dei Comuni che aderiscono al sistema museale Museum Grand Tour di cui fanno parte anche, attraverso il MiBac e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio tre musei nazionali: Navi Romane a Nemi, Abbazia di San Nilo di Grottaferrata e il museo archeologico di Palestrina. «La nostra presenza a Paestum - afferma Luca Attenni, direttore del museo civico archeologico di Lanuvio - è una promozione importante per il territorio, in due



L'Abbazia di San Nilo

anni, da quando partecipiamo, il museo di Lanuvio ha triplicato il numero di visitatori arrivati a sette mila». L'evento, che si conclude oggi, ha anche l'obiettivo di sottolineare l'importanza che ha il patrimonio culturale come

veicolo di dialogo interculturale, integrazione sociale e sviluppo economico.

In mostra anche il patrimonio archeologico di Ariccia. Alle 11,30 la sezione aricino-nemorense dell'Archeoclub d'Italia, con il segretario e consigliere nazionale Maria Cristina Vincenti e il presidente della sezione Alberto Silvestri, illustrano i progetti avviati sul territorio con il recupero e la valorizzazione storico archeologica della via Appia Antica, nel tratto ariccino. In anteprima verranno resi noti anche i risultati delle ultime campagne di scavo che hanno consentito di ritrovare una necropoli dei legionari della II Legio Partica e altre scoperte all'interno del parco Chigi.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

